

LA CAMPAGNA

Tumori di testa e collo sottovalutati: un paziente su due arriva in ritardo alla diagnosi

redazione

18 SETTEMBRE 2017 15:19

Se diagnosticati tempestivamente si guarisce in quasi nove casi su dieci. Ma quando la diagnosi arriva in ritardo il 60% dei pazienti non supera i cinque anni di sopravvivenza.

È questa la doppia faccia dei tumori della testa e del collo, al sesto posto tra i tumori più frequenti in Italia e tra i più sottovalutati, tanto che si stima che il 60% dei pazienti si presenta alla diagnosi con una neoplasia a uno stadio localmente avanzato.

Per aumentare l'attenzione su questi tumori e migliorarne la conoscenza dal 18 al 22 settembre 2017 si celebra in tutta Europa la "Head and Neck Cancer Awareness Week", nell'ambito della "Make Sense Campaign" (www.makesensecampaign.eu).

«Contro i tumori della testa e del collo dobbiamo essere tutti uniti e collaborare con maggiore impegno», ha commentato Lisa Licitra, direttore della Struttura Complessa di Oncologia Medica 3–Tumori Testa-collo della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori. «Non possiamo accettare che i pazienti arrivino troppo tardi alla diagnosi, fattore che complica notevolmente il percorso terapeutico. Noi medici siamo chiamati in prima persona a diffondere questi importanti messaggi nel modo più capillare possibile».

In Italia, l'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC) sostiene la campagna internazionale con il lancio, sui propri canali social e web, di un video animato per favorire la

conoscenza sui tumori testa-collo, realizzato con il contributo non condizionato di Merck.

«Merck sostiene l'AIOCC nel suo impegno contro i tumori testa-collo, sin da quando l'associazione è stata fondata nel 2010», ha detto Antonio Messina, a capo del business biofarmaceutico di Merck. «Siamo stati felici di supportare la realizzazione del video di animazione sui tumori testa-collo. Oggi l'utilizzo di nuovi linguaggi, del web e dei social, è sempre più importante per raggiungere il maggior numero di persone possibile, informandole adeguatamente e con semplicità sui temi della salute e della prevenzione».